



Dynavoice Definition DM-6

LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/altoparlanti/594/dynavoice-definition-dm-6.htm>)

Diffusori Hi Fi da scaffale di ottima qualità ad un prezzo molto competitivo.

Dynavoice nasce in Svezia negli anni '70 con la produzione di diffusori Hi-Fi di ottimo livello.

La filosofia aziendale è quella di realizzare i propri diffusori con progetti e test ben specifici, collaudandoli con amplificatori di vario tipo, al fine di ottenere un prodotto ideale per ogni genere musicale con un occhio di riguardo anche al prezzo finale.

Con l'avvento dell'Home Cinema, Dynavoice ha esteso la propria offerta anche in questa specifica direzione arricchendo il proprio catalogo con soluzioni capaci di soddisfare anche gli audiofili più esigenti

La qualità dei prodotti nasce dalla continua ricerca di materiali innovativi e dalla creazione di mobili dal design pulito e moderno.

Il catalogo diffusori si divide in quattro categorie: Challenger, Magic, Definition e Dynamite.

La nostra recensione odierna ha come oggetto il modello Definition DM-6, punta di diamante della serie Definition da scaffale.

↔

Specifiche Tecniche	
Tipologia di diffusore	Diffusore da scaffale
Costruzione	2 vie bassreflex con tecnologia X-Charge
Tweeter	1" Softdome + 1" Ribbon Tweeter
Woofer	6.5" in fibra di kevlar
Impedenza	6 ohm
Risposta in frequenza	35-32.000Hz
Sensibilità	92 dB
Potenza massima	120W
Peso	9.1 kg
Misure	420 x 200 x 330

↔

↔

1. Il diffusore

1. Il diffusore

↔



↔

Le Definition DM-6 vengono commercializzate con un imballo esterno che↔ presenta una grafica minimalista con riportate le specifiche del modello ed il tipo di finitura.

Aperta la scatola ci troviamo di fronte ad un packaging molto semplice ma curato, in grado di bloccare e proteggere il diffusore durante il trasporto.

Sfilando il diffusore dall'involucro protettivo si percepisce immediatamente il peso consistente dello stesso, circa 9 kg complessivi, un dato significativo per determinarne la qualità costruttiva.

↔



↔

Il motto della casa svedese è "Belle non solo da ascoltare": Dynavoice con il modello Definition DM-6 sembra proprio rispettarlo.

Per questa recensione la finitura proposta è quercia naturale, con frontale e posteriore in *piano black*, una finitura lucida davvero gradevole.

Inoltre, con i diffusori vengono forniti dei piedini antivibrazione e griglie di copertura frontale.

Già in altre occasioni abbiamo avuto modo di osservare da vicino i diffusori della casa svedese.

La qualità costruttiva delle finiture, come in questo caso, è sempre stata impeccabile: una laccatura frontale perfetta e un'impiallacciatura, pur sintetica, molto "realistica" e piacevole al tatto.

Osservando il frontale si nota subito il doppio tweeter; partendo dall'alto, troviamo il *ribbon tweeter* (altrimenti detto tweeter a nastro), una particolare tipologia di driver che utilizza una membrana di materiale metallico al posto della tradizionale cupola in carta o in seta, sotto il quale è posizionato, a sua volta, un secondo generoso tweeter in seta con una cupola da 1 pollice, ottimo per la riproduzione delle frequenze medio-alte.

I due tweeter condividono la flangia su cui sono montati, presumibilmente per avvicinare i centri d'emissione; l'intento è di migliorare la resa della scena sonora e di facilitare il posizionamento nell'ambiente d'ascolto.

A seguire possiamo osservare il woofer, componente davvero di pregio: 6.5 pollici di diametro, membrana in Kevlar e sospensione in gomma.

↔

↔

2. Altoparlanti

2. Altoparlanti

↔

I Tweeter↔



↔

Come potete notare, sulle Dynavoice Definition DM-6 sono presenti due tweeter: questa scelta è stata fatta presumibilmente per aumentare sia l'efficienza globale che il prestigio.

Nei tweeter a nastro la classica cupola è sostituita da una membrana molto sottile in materiale metallico.

Le caratteristiche fisiche e meccaniche di una membrana di questo tipo determinano la capacità di vibrare a frequenze molto più alte rispetto ad una membrana in seta, anche se il suono risultante è di solito più spigoloso, specialmente nella riproduzione delle voci.

Questo tipo di vibrazione permette di ampliare la gamma delle frequenze riprodotte, arrivando oltre i 20KHz, ma conferisce una timbrica abbastanza "secca" non sempre apprezzata.

Sotto il tweeter a nastro troviamo un classico tweeter in seta.

↔

Il Woofer



↔

Secondo le specifiche del produttore, il cono di questo mid-woofer è realizzato in Kevlar.

Il Kevlar è una fibra sintetica aramidica inventata nel 1965 dalla DuPont e vede numerosi impieghi.

Si spazia dalla costruzione di giubbotti anti proiettili alle corde per arrampicata, o alla costruzione di pneumatici cinturati per auto.

Le caratteristiche principali di questa fibra sono l'estrema leggerezza e la resistenza meccanica alla trazione.

Grazie a queste caratteristiche tecniche il Kevlar si presta ad essere un materiale ideale per la creazione di altoparlanti per frequenze medio-basse.

Secondo il produttore, il diffusore arriva alla fatidica soglia dei 35Hz, visione molto ottimistica a nostro parere, tuttavia la gamma medio-bassa è riprodotta in maniera chiara e precisa.

↔

↔

3. L'interno del diffusore

3. L'interno del diffusore

↔

Siamo finalmente giunti al momento saliente dell'analisi di un diffusore: con un brugola da 2,5mm possiamo svitare le quattro viti presenti sulla flangia del tweeter e le altre relative al woofer.

↔

Il Mobile



↔

Dalla foto si nota che il mobile è costruito, come di consueto, in MDF (Medium Density Fiber Wood), un materiale utilizzato ormai nella costruzione di quasi tutti i diffusori, da quelli entry level a quelli più costosi.

Rimaniamo piacevolmente colpiti dallo spessore utilizzato per realizzare il frontale, circa 30mm.

Questa scelta progettuale conferisce al cabinet maggior resistenza alle risonanze che, se meglio gestite, non andranno ad "inquinare" la riproduzione sonora.

All'interno sono presenti le tipiche strutture di rinforzo che aumentano la solidità complessiva del mobile.

↔

Trattamento interno

Come di consueto, l'interno è rivestito con un singolo strato di MDM3 da 20mm, un tessuto composto da lana mista a fibre sintetiche.

A livello di prestazioni si sarebbero potuti ottenere miglioramenti tangibili foderando il mobile con del bugnato e incrementando la stratificazione dell'MDM3.

↔

Crossover



↔

Veniamo ora ad uno dei componenti più delicati di un diffusore: il Crossover.

Dynavoice integra la tecnologia X-Charge che, grazie ad un ponticello è consente di variare la gamma media di +2, -2 e +4dB, oppure lasciarla invariata.

Come potete vedere, il sistema si concretizza nella presenza di due diverse resistenze; questa opzione permette di adattare il diffusore a seconda dell'ambiente d'ascolto.

Per chi volesse separare l'amplificazione delle due sezioni, vi è inoltre la possibilità di connettere i diffusori in bi-wiring.

I connettori utilizzati sono di generose dimensioni e placcati in oro.

↔

Condotto Reflex



↔

Contrariamente a quanto si vede in altri diffusori di fascia medio-bassa, che utilizzano condotti in cartone, nelle Dynavoice Definition DM-6 il condotto reflex è in ABS.

L'utilizzo di ABS per la realizzazione dei condotti reflex favorisce la fuoriuscita di aria senza creare turbolenze che verrebbero percepite dal nostro orecchio come distorsioni.

↔

↔

4. Misurazioni

4. Misurazioni

↔

Veniamo ora alla parte tecnica della prova, le misurazioni di risposta in frequenza.

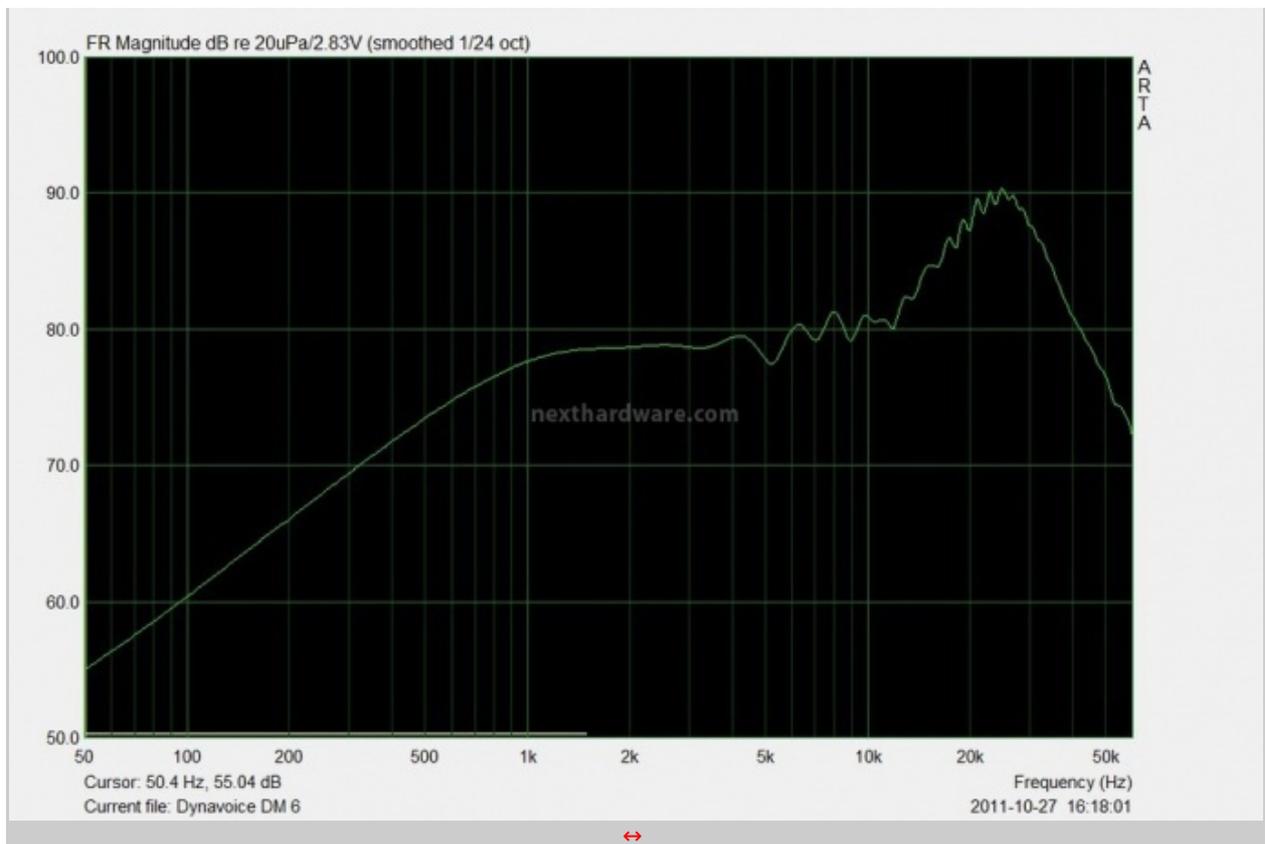
↔

Sistema di misurazione

Scheda audio	M-Audio Fw 410 con PSU separata
Sistema Operativo e Software di misura	Windows 7, ARTA
Microfono	Ecm 8000 Calibrato

↔

Risposta in frequenza



↔

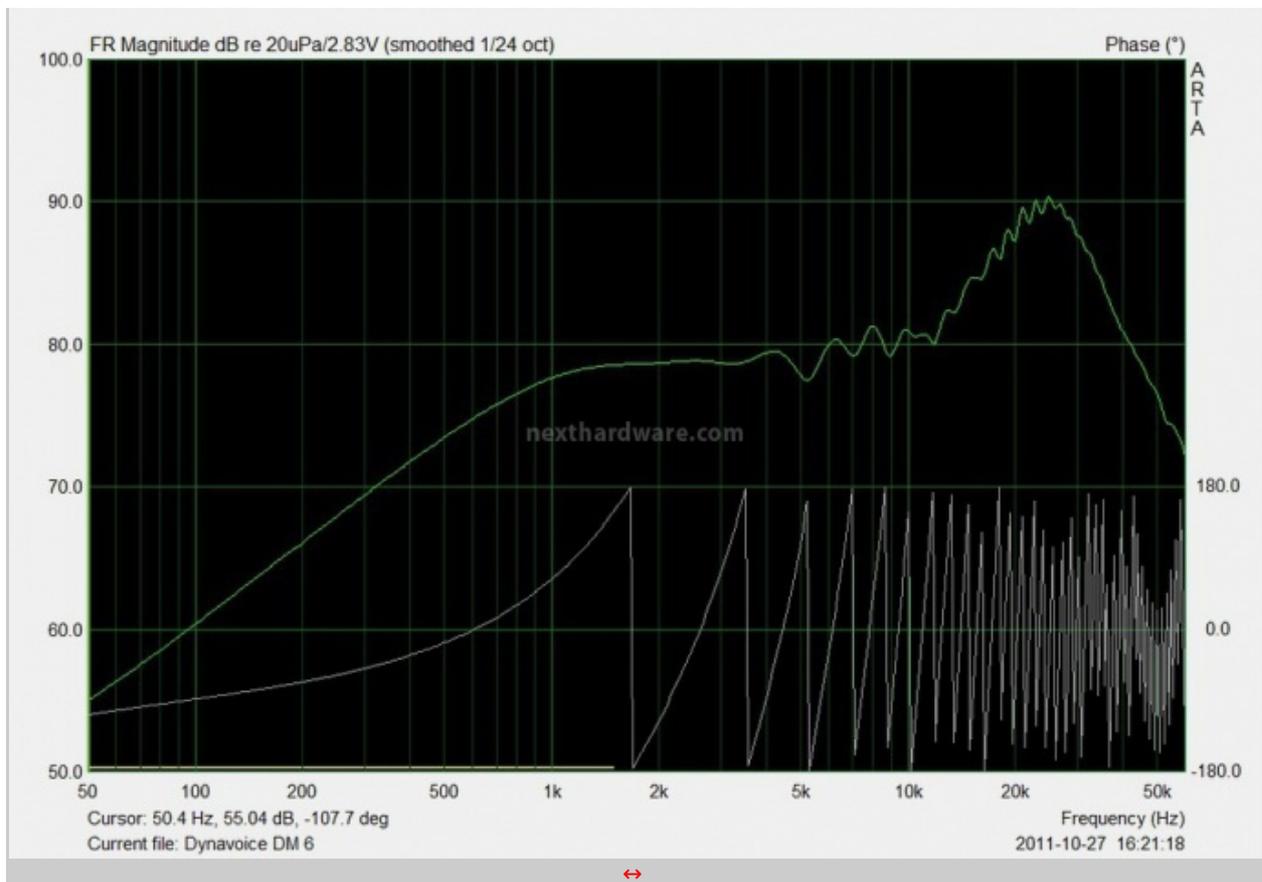
La misurazione è stata effettuata con ARTA, microfono Behringer ECM 8000 calibrato e posizionato ad un metro dal centro di emissione del tweeter.

Come possiamo notare dal grafico, la risposta mostra una leggera esuberanza del tweeter a nastro; questo problema può essere attenuato ruotando i diffusori verso l'interno.

La gamma bassa, invece, e' riprodotta in modo molto lineare.

↔

Risposta in frequenza più fase ↔



↔

L'analisi della "fase" è una misurazione molto importante per determinare la qualità del suono; riteniamo quindi opportuno descrivere brevemente da cosa sia caratterizzata e quali siano le circostanze nelle quali questa possa influire sulla bontà della riproduzione sonora.

Un impulso sonoro può essere considerato come la sommatoria di infinite componenti sinusoidali (onde).

La "risposta in fase" di un sistema ci indica la relazione temporale che lega queste varie frequenze; in altre parole, ci indica qual'è, al variare della frequenza, il valore dello sfasamento del segnale riprodotto rispetto al segnale originario in ingresso.

Un pessimo andamento della fase indica che le varie componenti sinusoidali, che compongono un impulso sonoro, non sono riprodotte contemporaneamente, ma con ritardi diversi a seconda della frequenza.

La forma originaria dell'impulso sarà quindi restituita completamente stravolta.

E' da tenere pertanto a mente che una buona "risposta in fase" ed una corretta "ricostruzione dell'impulso" sono, in pratica, la stessa cosa.

A riprova di quanto appena detto, possiamo notare dal nostro grafico che quando i cambiamenti di fase diventano continui e irregolari abbiamo, di conseguenza, un corrispondente degradamento della risposta in frequenza.

↔

↔

5. Ascolto

5. Ascolto

↔

Il corretto posizionamento di un diffusore è una delle condizioni fondamentali per poterne sfruttare a pieno le potenzialità acustiche.

Data l'esuberanza del tweeter a nastro, il posizionamento delle Dynavoice Definition DM-6 non è stato semplice.

Inoltre, l'X-Charge non aiuta moltissimo dato che le attenuazioni e gli incrementi sono a intervalli

troppo ampi.

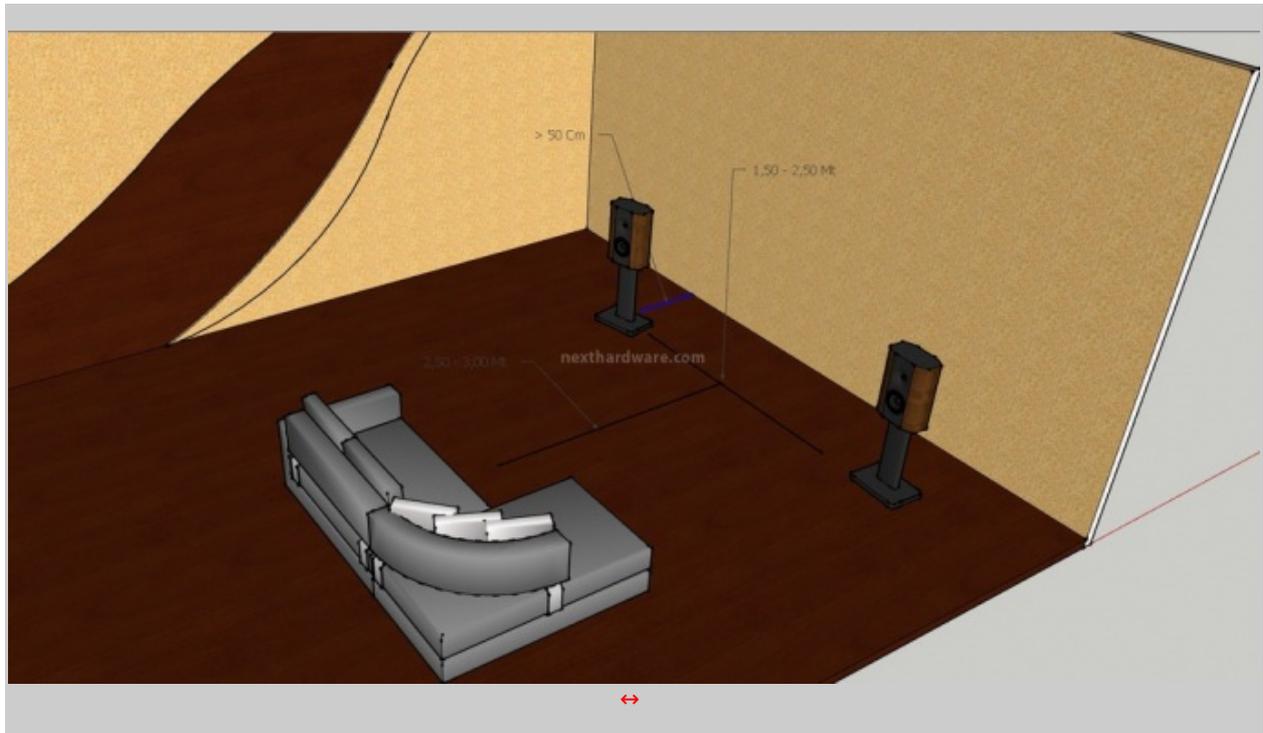
Ci sentiamo quindi di consigliare di lasciare l'X-Charge impostato a 0 dB.

Per permettere un ottimale sviluppo della gamma medio-bassa dobbiamo posizionare i diffusori ad almeno 50 centimetri dalle pareti circostanti.

Dopo varie prove abbiamo trovato il posizionamento migliore: i diffusori hanno un offset di circa 30° verso l'interno e la distanza tra loro è di circa 2 metri.

Il punto d'ascolto è a circa 3 metri.

Nel disegno sottostante potete vedere una rappresentazione grafica della disposizione ideale.



↔

Dopo aver trovato il posizionamento ottimale, abbiamo cominciato la vera e propria prova d'ascolto con la seguente configurazione.

↔

Sorgente	Daw con Emu 1212M PCI
Preamplificatore	Sony TA 1000↔ con operazionali LM4562
Finale	Adcom GFA 545

↔

Fin dai primi minuti di rodaggio questi diffusori sono sembrati molto convincenti.

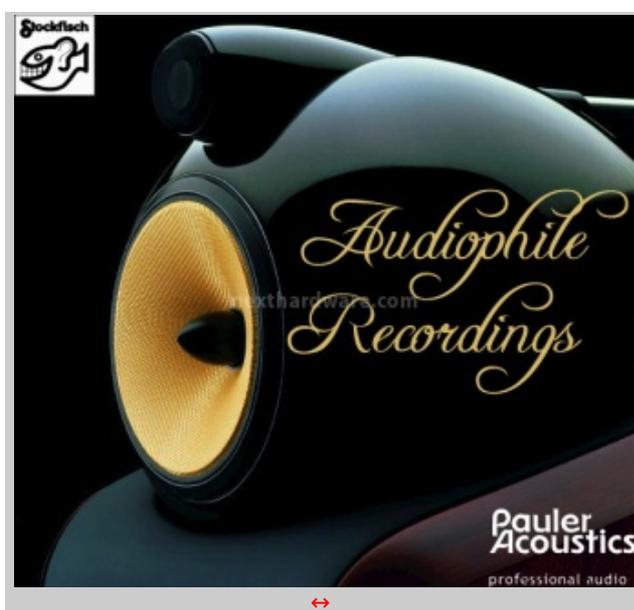
Viste le potenzialità , abbiamo deciso di mettere alla prova i diffusori con una playlist abbastanza impegnativa.

↔



Hans Zimmer - The Dark Knight

↔



Pauler Acoustics - Audiophile Recordings

↔

Nel complesso, il diffusore si è dimostrato molto valido; partendo dalla gamma medio-bassa, possiamo affermare che le prestazioni sono di tutto rispetto, ad eccezione di alcuni passaggi molto veloci, dove il medio fa leggermente fatica anche se supportato da un amplificatore ADCOM che, in quanto a controllo delle membrane, non è certo l'ultimo della classe.

Passando alla gamma media, dove agisce il tweeter in seta, l'incrocio è stato mascherato bene senza mostrare tangibili incongruenze tra gamma media e alta.

La cupola in seta rende la riproduzione del parlato molto gradevole e si cominciano ad avvertire alcune distorsioni solo nel momento in cui entra in gioco il tweeter a nastro.

Data la soggettività dei gusti musicali, ricordiamo la particolarità della timbrica del tweeter a nastro, che può non sempre essere apprezzata da tutti.

↔

6. Conclusioni

6. Conclusioni

↔

Le Definition DM-6 si sono dimostrate un prodotto molto valido, sia per le caratteristiche sonore che per la qualità costruttiva.

Le rifiniture sono di ottima livello; l'impiallacciatura, pur essendo in materiale vinilico, è piacevole anche al tatto e la laccatura del frontale, impeccabile, conferisce ai diffusori una certa eleganza.

Le casse possono essere utilizzate in svariati ambiti, dalla costruzione di un impianto Hi-Fi entry level sino all'utilizzo, come satelliti, per impianti Home Theatre.

Al fine ottenere un rendimento ottimale, è bene evitare di affiancare a questo tipo di diffusori ad amplificatori in classe "T" come il diffusissimo T-amp, in quanto non sarebbero in grado di pilotarli adeguatamente riducendone le prestazioni.

Se siete alla ricerca di un prodotto di qualità, ma non avete intenzione di spendere una fortuna, con una spesa di poco superiore ai 300 euro potrete portarvi a casa questi autentici gioiellini che vi regaleranno ore ed ore di buona musica.

↔



Pro

- Prezzo
- Qualità costruttiva
- Estetica↔
- Connessioni Bi-Wiring

↔

Contro

- Trattamento acustico interno migliorabile

↔

Alla luce di quanto sinora esposto, considerato anche il prezzo molto competitivo, la redazione ha deciso di premiare le Dynavoice Definition DM-6 con il voto più alto.

VOTO: 5 Stelle

↔

Si ringrazia Troniteck (<http://www.troniteck-distribuzione.com/>)-Distribuzione per il sample oggetto della nostra recensione.

↔

↔

